



CARTA DEI SERVIZI

Misura 4 “RSA Aperta”

Versione aggiornata 29 aprile 2026

UFFICIO SEGRETERIA E DI CASE MANAGER

L'ufficio segreteria è a disposizione del pubblico nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
 dalle ore 14.00 alle ore 17.30

La Case Manager della Fondazione è a disposizione del pubblico nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Per qualsiasi informazione è possibile chiamare al numero 030/9930449, oppure inviare un fax allo 030/9930451 o una mail al seguente indirizzo di posta elettronica:
segreteria@forcellaugoni.it sito web: www.forcellaugoni.it

La FONDAZIONE "GIROLDI FORCELLA UGONI ONLUS" di Pontevico (BS) ha redatto ed adotta la presente

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento operativo, introdotto dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19/05/95, con la finalità di garantire i cittadini nei confronti degli Enti e delle Aziende che devono assicurare l'erogazione di servizi pubblici.

Si tratta in sostanza di un contratto, che il gestore del servizio si impegna a rispettare e che delinea gli standard di qualità relativi alle principali prestazioni, garantendo al tempo stesso un servizio improntato all'efficienza e adeguato alle effettive esigenze degli utenti.

La Carta è un documento di significativa importanza, che va periodicamente aggiornato, al fine di tenere costantemente sotto controllo tutti quegli indicatori attraverso i quali è possibile verificare il livello effettivo della qualità complessiva del servizio. Inoltre la presente CARTA DEI SERVIZI è stata realizzata nel rispetto della DGR 7769/18 di Regione Lombardia e in specifico per il servizio Misura 4 – RSA APERTA.

CENNI STORICI

La Fondazione "Giroldi Forcella Ugoni Onlus" prende vita dal Centro di Servizi Sociosanitari "Giroldi Forcella" sorto quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza – IPAB – che ha avuto origine dalle volontà contenute nel testamento segreto della nobile Teresina Giroldi-Forcella, nata Reboldi, del 12 Gennaio 1891. In tale testamento si legge la decisione di creare e mantenere "un ricovero per poveri cronici d'ambo i sessi e adulti ammalati". All'apertura del testamento dopo la morte della Nobile Teresina furono attivate subito le pratiche per dare al ricovero uno statuto, mentre il Re nello stesso anno lo eresse a Ente Morale. Il suo funzionamento però inizia nel 1919, data della morte del nobile Paolo Forcella sposato in seconde nozze usufruttuario di tutti i suoi beni. La sede del ricovero fu stabilita all'interno della villa sita in Chiesuola dove vi rimase fino al 1984 quando, nonostante le migliorie apportate - (tra cui anche la costruzione di una chiesa dove vennero traslati i resti della Fondatrice) - a causa dell'avvento delle Regioni, la struttura non venne più considerata adeguata al servizio svolto e venne quindi deciso di trasferirla a Pontevico dove venne costruito un edificio completamente nuovo ed attuale, mantenendo la tipologia di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

La Legge Regionale n° 1/2003 impose a tutte le IPAB di trasformarsi in altri soggetti. Il Consiglio di Amministrazione unitamente all'Amministrazione Comunale di Pontevico scelse la fusione con l'altra IPAB "Scuola Materna Ugoni" e la trasformazione in soggetto di diritto privato senza scopo di lucro denominata Fondazione. Nasce così la "Fondazione Giroldi Forcella Ugoni".

Dal 10 luglio 2013 la Fondazione ha ceduto il ramo d'azienda dei Servizi Scolastici (nido, scuola dell'Infanzia, Servizi ristorazione) alla Società Servizi Scolastici "Filippo Ugoni" Impresa Sociale srl Socio Unico.

Dal 23 settembre 2013 la Fondazione acquisisce la qualifica di ONLUS assumendo la denominazione "Fondazione Giroldi Forcella Ugoni Onlus".

Dal 22/04/2026 a seguito della legge di riforma del III Settore, come da Atto Dirigenziale n° 1427/2026 del 22.04.2026 della Provincia di Brescia, avente oggetto il "Provvedimento di iscrizione all'UFFICIO REGIONALE DEL TERZO SETTORE DI REGIONE LOMBARDIA – REP. N°169615 – C.F.02466660988 alla sezione G) ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs n° 177 del 03/07/2017 e degli articoli 16 e 17 del D.M. n° 106 del 15 settembre 2020, la Fondazione si è trasformata in Ente del Terzo Settore Non

Commerciale, perdendo così la qualifica di Onlus e assumendo con tale provvedimento la nuova attuale denominazione.

DATI IDENTIFICATIVI ENTE GESTORE

Denominazione dell'Ente Gestore

Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS;

Sede Legale

25026 Pontevico (BS) via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/A;

Servizi vari presso la Fondazione

Presso la sede della Fondazione, in locali e spazi appositamente attrezzati, vengono erogati i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale:

- Nuclei di RSA (posti autorizzati, accreditati e a contratto con R.L.) n° 102 p.l.;
- Nucleo Alzheimer (posti autorizzati, accreditati e a contratto con R.L.) n° 20 p.l.
- Sollievo (posti autorizzati con R.L.) n° 09 p.l.

Servizio in regime di semiresidenzialità:

- Centro Diurno Integrato (C.D.I): n° 20 posti;
- Centro Diurno Anziani (C.D.A): n° 05 posti.

Altri servizi:

- Mini Alloggi per Anziani n. 10 unità abitative;
- Centro fisiokinesiterapico aperto anche agli esterni;
- Misura 4 "RSA Aperta".

Data di istituzione

1° gennaio 2004, come da DGR n° 15310 del 28/11/2003, pubblicata sul BURL n° 51 serie ordinaria del 15/12/2003. Autorizzazione definitiva al funzionamento, come da delibera ASL di Brescia. Data di acquisizione qualifica ONLUS 23/09/2013.

Caratteristiche

Soggetto di diritto privato senza scopo di lucro (iscrizione al n° 1675 del registro regionale delle persone giuridiche), nato a seguito della trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (Ipab) "Centro servizi socio sanitari Girolodi Forcella", avvenuta ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 13 febbraio 2003 n° 1. La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da cinque membri: due nominati dal Sindaco del Comune di Pontevico di cui il Presidente, due nominati tra i membri del Consiglio uscente e uno nominato dal Consiglio uscente tra una rosa di soggetti candidati dalle Associazioni della Comunità di Pontevico.

La Fondazione con deliberazione del 01 dicembre 2009, punto 4 odg, ha adottato un proprio Codice Etico.

COME RAGGIUNGERCI

La R.S.A. (Casa di Riposo) è ubicata nella parte nord dell'abitato di Pontevico, al limite del centro storico, su un'area di circa 38 mila metri quadrati, interamente di proprietà.

L'area adiacente è per la maggior parte residenziale e per la restante parte adibita a servizi scolastici e sportivi.

L'accesso alla struttura è possibile, oltre che con mezzi privati, anche tramite autolinee (fermata a circa 200 metri).

Il comune di Pontevico si trova a circa 16 Km dalla città di Cremona e a 32 km dalla città di Brescia, lungo la strada statale Gardesana 45 Bis Cremona/Brescia, l'accesso al paese è facilitato dalla presenza del passaggio autostradale, A21, con uscita al casello di Pontevico/Robecco d'Oglio in prossimità dell'abitato di Chiesuola o mediante ferrovia con fermata alla stazione Robecco d'Oglio/ Pontevico e pullman di linea (Brescia/Cremona). Per facilitare il raggiungimento, utilizzare da un qualsiasi dispositivo collegato ad internet il seguente link:

<https://maps.app.goo.gl/YZvKAszzXCxHpapw5>



Non è previsto un servizio di trasporto pubblico erogato a favore dei parenti da parte della struttura.

ORGANICO DEL PERSONALE

Amministrazione:

- Direttore;
- Istruttori amministrativi.

Assistenza Sanitaria:

- Responsabile Sanitario;
- Medici di nucleo;
- Coordinatore servizio infermieristico e assistenziale
- Infermieri

Terapisti della Riabilitazione:

- Medico specialista fisiatra;
- Fisioterapista.

Assistenza alla persona:

- Ausiliari Socio Assistenziali;
- Operatore Socio Sanitario.

Educatori/animatori:

- Educatore Professionale;
- Animatore Sociale;
- Musicoterapista;
- Pet-terapista.

Ristorazione:

- Cuoco qualificato;
- Collaboratori/ausiliari di cucina.

Lavanderia Guardaroba:

- Addetti lavanderia guardaroba.

CONVENZIONI

Al fine di completare l'organico necessario per erogare tutti i servizi previsti dalle varie unità d'offerta la Fondazione ha sottoscritto delle convenzioni con:

- Cooperative sociali con il seguente personale:
 - o tutte le figure professionali necessarie all'erogazione della Misura 4 – Rsa Aperta;
- Studio infermieristico
 - o Infermieri
- Con altri professionisti e ASST del Garda:
 - o funzioni professionali specifiche (fisiatra/reumatologa, cardiologo, psicologo, infermieri professionali).
- Azienda specializzata nella ristorazione
 - o Cuoco qualificato
 - o Collaboratori/ausiliari di cucina

FINALITA' ISTITUZIONALI

La Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS ha come scopo quello di offrire ad anziani prevalentemente non autosufficienti servizi sanitari, riabilitativi, socio-assistenziali, ricreativi, culturali e religiosi, oltre alle normali prestazioni di carattere alberghiero, al fine di garantire:

- **il benessere psicofisico;**
- **il mantenimento delle abilità residue;**
- **il massimo recupero funzionale;**
- **la prevenzione delle complicanze legate alla non autosufficienza;**
- **la possibilità di comunicazione e di valide relazioni sociali;**
- **la sicurezza;**
- **il necessario supporto alla famiglia.**

Essendo la stragrande maggioranza dei Clienti/Utenti della Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS composta da Persone Anziane, di seguito, per comodità e per convenzione, verranno usati i termini "Anziano" o "Utente".

I valori a cui si ispira la Fondazione Teresina Giroldi Forcella ETS nel perseguire le proprie finalità si possono rispecchiare nei seguenti principi:

- **Uguaglianza:** i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, a prescindere da sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche;
- **Imparzialità:** i servizi sono erogati tenendo un comportamento equo, obiettivo, imparziale;
- **Continuità:** l'istituto è attento a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi offerti;
- **Partecipazione:** è garantita la partecipazione dell'Utente alle prestazioni che gli sono erogate, con diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- **Efficienza ed efficacia:** si impegna a raggiungere con efficienza i risultati attesi, impiegando in maniera ottimale le risorse;
- **Responsabilità:** si impegna ad assumere consapevolmente decisioni ed azioni atte a risolvere i problemi di salute ed a soddisfare i bisogni espressi dagli Utenti. Ogni operatore, pertanto, assume come dovere diritto la necessità di ampliamento delle proprie conoscenze allo scopo di porle al servizio dei bisogni degli Utenti.

La Carta, inoltre, elenca i diritti dell'Anziano, dall'analisi dei quali sono stati individuati i fattori di qualità che costituiscono le basi per un efficace controllo di gestione.

STRUMENTI E MODALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE

Gli strumenti e le modalità atte a tutelare i diritti delle persone assistite sono come di seguito identificate:

Diritto alla tutela della salute

L'Anziano viene assistito e sorvegliato dal punto di vista clinico in maniera costante, attraverso il monitoraggio dei principali parametri di benessere fisico e psichico. Obiettivi cardine di tale attività sono: la prevenzione, la diagnosi, la terapia farmacologica e riabilitativa, svolte secondo i criteri delle più recenti linee guida di geriatria e gerontologia.

Diritto al decoro

L'Ente considera fattore prioritario per il decoro dell'individuo:

- *l'igiene personale e la cura dell'aspetto della persona:*

esse, con l'impiego delle risorse umane e degli ausili necessari, devono essere fatte nelle forme e nei modi adeguati per mantenere un costante stato di benessere dell'Anziano ed ogniqualvolta si renda necessario. Particolare rilievo viene dato ai servizi di manicure, pedicure e parrucchiere. Tutte le varie fasi attuative non possono prescindere dal totale rispetto della dignità della persona.

- *l'abbigliamento:*

i capi indossati devono essere adeguati per una decorosa presentazione dell'Ospite. Essi devono essere personali, stirati ed adeguati alla patologia ed alla stagione. All'atto dell'ingresso essi sono riposti nell'armadio personale, previo inserimento di apposite etichette con l'indicazione di un chiaro e inconfondibile segno di riconoscimento.

- *l'igiene degli ambienti:*

tutti gli ambienti in cui si effettuano i vari servizi devono essere adeguatamente e costantemente tenuti in ordine, puliti ed igienizzati, compresi gli oggetti e suppellettili presenti, mediante l'impiego di attrezzi, apparecchiature, detergenti e disinfettanti adeguati e necessari.

Diritto ad una adeguata alimentazione.

E' importante che ogni Anziano fruisca dei pasti adeguati dal punto di vista:

- quantitativo e qualitativo;
- dietetico;
- calorico-proteico;
- della temperatura;
- dell'orario.

Diritto all'individualità

Ogni Ospite ha diritto ad un inserimento dignitoso, ad una corretta valutazione e a una assistenza personalizzata che risponda in modo completo ai suoi bisogni, affinché la qualità della vita sia garantita e tutelata, anche tramite i servizi che riceve. Le diverse figure professionali che si occupano dei servizi assistenziali e sanitari della Fondazione hanno il compito di favorire e stimolare le scelte individuali degli ospiti e stimolarne l'autonomia, dove possibile, nelle attività quotidiane.

Diritto ad una struttura che operi in sinergia

L'assistenza personalizzata richiede necessariamente che i diversi servizi operino in stretta collaborazione tra loro. Per questo motivo le strategie organizzative ed operative della Fondazione Teresina Giroldi Forcella ETS sono improntate ad una integrazione fra tutte le attività di cui l'Anziano è destinatario: sanitarie, assistenziali, igieniche, riabilitative, di animazione e di tipo alberghiero.

Diritto alla sicurezza in caso di emergenza

In caso di emergenza di qualsiasi natura o per qualsiasi causa, l'Ospite ha diritto di ricevere prioritariamente tutte quelle forme di intervento per allontanarlo dalla fonte di pericolo. E' garantito il rispetto del d.lgs 81/08 e sono valutati tutti i possibili rischi ambientali e le soluzioni da percorrere. Il personale dell'Ente è stato adeguatamente formato per intervenire in caso di incendio.

Diritto al corretto contatto con la famiglia

In nessun caso è possibile ipotizzare che la Fondazione Giroldi Forcella Ugoni Onlus possa sostituire i legami affettivi e personali della Famiglia dell'Utente.

La Fondazione Teresina Giroldi Forcella ETS sollecita i familiari a visitare frequentemente i propri congiunti affinché non si interrompa la normale continuità affettiva, facendosi in proposito promotrice di appropriate iniziative.

Le famiglie degli utenti, attraverso i responsabili di servizio, sono correttamente informate riguardo alle condizioni socio-sanitarie del proprio caro.

Diritto ad una corretta informazione circa il tema della tutela

Nel nostro ordinamento giuridico il raggiungimento della maggiore età fissa il momento dal quale una persona diventa capace di agire, di esercitare cioè in modo autonomo i propri diritti e di tutelare i propri interessi sia personali sia patrimoniali.

Può accadere però che un individuo a causa di una patologia presente sin dalla nascita o di infermità totale o parziale emersa durante il corso della propria vita, non sia in grado di badare a se stesso sotto il profilo personale e patrimoniale.

La situazione di fragilità della persona necessita quindi di una tutela che può essere attuata attraverso tre diverse misure di protezione giuridica: l'interdizione, l'inabilitazione e l'amministratore di sostegno (introdotto nel nostro ordinamento con la Legge 6/2004).

In base all'art. 404 del Codice Civile "la persona che per effetto di un'infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un Amministratore di

sostegno, nominato dal Giudice Tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio”.

La nomina dell'Amministratore di sostegno può essere chiesta anche nei confronti del minore che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 404 c.c. e in tal caso la domanda andrà presentata, al Giudice Tutelare competente, nell'ultimo anno prima del compimento dei 18 anni.

Il ricorso può essere presentato dai soggetti sotto elencati (artt. 406 - 417 C.C.):

- Beneficiario;
- parenti entro il 4° grado in linea retta e collaterale, il coniuge, gli affini entro il 2° grado, e i conviventi stabili del beneficiario (non sono comprese le badanti);
- tutore o il curatore congiuntamente all'istanza di revoca dell'interdizione e inabilitazione;
- responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (obbligati al ricorso, oppure alla segnalazione al Pubblico Ministero, “ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento”);
- Giudice Tutelare d'ufficio e Pubblico Ministero.

Il ricorso per l'Amministratore di Sostegno deve indicare:

- Generalità del ricorrente (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, rapporto di parentela con il beneficiario);
- le generalità del beneficiario (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e la sua dimora abituale);
- le ragioni per cui si chiede la nomina dell'Amministratore di sostegno indicandole in modo esaustivo: condizioni di salute, patologie del destinatario e necessità di tutela;
- il nominativo e il domicilio – se conosciuti, del coniuge, discendenti, degli ascendenti, dei fratelli e dei conviventi del beneficiario;
- eventuale nominativo della persona proposta come Amministratore di Sostegno;
- Patrimonio.

Diritto ad effettuare segnalazioni e reclami

In ogni carta dei servizi e nella documentazione pubblicata sul sito web è presente il modulo denominato “Segnalazione disfunzioni, reclami e suggerimenti” attraverso il quale gli ospiti e/o i loro familiari possono evidenziare eventuali disservizi. Il reclamo sarà preso in carico lo stesso giorno dell'invio della segnalazione e nell'arco di due giorni consegnato alla figura di competenza (Presidente, Direttore Generale, Responsabile Sanitario, Coordinatore Servizi, Case Manager) che provvederà nei 10 giorni successivi ad incontrare l'utente o il familiare dando poi evidenza scritta alla risoluzione del problema/disservizio.

MISURA 4

La Regione Lombardia, nell'ambito della riforma della rete socio sanitaria, ha introdotto regole orientate a garantire una maggiore diversificazione dei livelli assistenziali per le persone fragili con bisogni di varia natura. Con le delibere n. 116/2013, n. 856/2013, n. 2942/2014 e n. 7769/2018 sono state definite misure e relative azioni e sono state date indicazioni in merito ai destinatari di tali misure. Tra queste viene istituita la RSA Aperta Misura 4, alla quale Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS ha aderito sottoscrivendo un contratto con ATS Brescia.

La Misura 4 prevede l'assegnazione di voucher, di valore e durata variabile in base al livello di gravità dell'utente, finalizzati all'erogazione di servizi/interventi/prestazioni forniti sia in struttura che al domicilio.

MISURA 4 “RSA APERTA”

La misura prevede l'assegnazione di voucher flessibili di valore e durata variabile in base al livello di gravità dell'utente, finalizzati all'erogazione di servizi/interventi/prestazioni erogati dalle RSA, sia in struttura che a domicilio.

Destinatari

I destinatari sono:

- ✓ *Persone affette da demenza munite di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex UVA ora Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD). Ai fini della certificazione di demenza, può ritenersi sufficiente il possesso da parte della persona dell'esenzione con codice 011 (Demenza) o 029 (Malattia di Alzheimer). Ai fini dell'ammissibilità alla Misura si ritiene compatibile la diagnosi di decadimento/deterioramento cognitivo con stadiazione CDR 0,5.*
- ✓ *Persone non autosufficienti con età uguale o maggiore a 75 anni, riconosciuti invalidi al 100% con o senza indennità di accompagnamento.*

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Possono beneficiare della Misura esclusivamente i cittadini residenti in Regione Lombardia e iscritti al SSR.

Sono escluse le persone con patologia psichiatrica.

Risulta incompatibile la fruizione contemporanea di RSA Aperta e di altre Misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/unità d'offerta della rete socio sanitaria, fatta eccezione per interventi di tipo ambulatoriale e prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in C-DOM. L'eventuale erogazione di C-DOM comporta la sospensione della Misura.

Gli Enti Erogatori

La Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS attraverso le proprie Unità d'offerta (RSA/CDI - per gli interventi semiresidenziali o residenziali su posti letto autorizzati o accreditati ma non a contratto), può erogare la misura 4 “RSA Aperta”.

Procedura d'accesso e Accoglienza

Per accedere alla Misura 4 l'utente e/o i suoi familiari, devono presentare richiesta su apposita documentazione, direttamente alla Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS, scelta tra quelle che hanno sottoscritto il contratto con ATS.

Spetta alla Fondazione la verifica preventiva, entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, del possesso dei requisiti di accesso e di eventuale incompatibilità.

Nel caso di esito positivo la Fondazione effettua la Valutazione Multidimensionale al domicilio della persona coinvolgendo eventualmente il MMG e il Servizio Sociale Comunale.

La valutazione dovrà essere effettuata entro i successivi 10 giorni.

In caso di esito positivo della Valutazione Multidisciplinare, la Fondazione procede alla definizione del Progetto Individuale (di seguito denominato P.I.), con anche indicata l'esplicitazione della sua durata che comunque non dovrà essere superiore ai tre mesi.

Dovrà anche indicare la data di attivazione degli interventi che di norma dovranno avvenire entro i successivi 30 giorni.

Sulla base dei bisogni rilevati ed in coerenza con il P.I, la RSA elabora il conseguente Piano di Assistenza Individualizzato (di seguito denominato PAI) indicando gli interventi programmati, le figure professionali coinvolte, le modalità e i tempi di attuazione.

Per ogni utente beneficiario della misura deve essere predisposto un Fascicolo Socio Sanitario Assistenziale (di seguito denominato FASAS) che verrà conservato presso la Fondazione.

Per ogni persona eleggibile alla Misura è previsto uno specifico budget massimo pari ad € 4.000 da rapportare al periodo effettivo di presa in carico calcolato in giorni.

Le interruzioni della Misura inferiori a 15 giorni non prevedono la sospensione della presa in carico, le interruzioni superiori a 15 giorni comportano la formale sospensione della presa in carico mentre le interruzioni superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della stessa.

Il potenziale utente o nella maggior parte dei casi il Caregiver, che si rivolge alla Fondazione per informazioni e/o richieste di attivazione relative alla Misura 4, viene indirizzato alla Case Manager referente del servizio de Il Gabbiano Coop. Sociale ONLUS di Pontevico (BS) al quale è stato appaltato il servizio. La Case Manager – **Eliana Pari** - è sempre raggiungibile telefonicamente al proprio cellulare **3346859412** (in caso di mancata risposta si premunirà di richiamare) o presso la sede della Cooperativa stessa allo 0309930282. La stessa concorderà con la famiglia o gli eventuali altri Caregiver le modalità di ingresso e di conoscenza nella sua complessità relativamente ad ogni informazione sia di carattere sanitario, che sociale inerente il beneficiario del servizio. In mancanza di familiari o Caregiver già presenti sul caso, la Case manager contatterà l'assistente sociale del Comune di provenienza o eventuali referenti di servizi assistenziali o sanitari a cui l'utente è già in carico, per concordare tempi e modalità di erogazione della misura.

Prestazioni previste

Al fine di facilitare l'individuazione delle prestazioni di cui possono usufruire i beneficiari, Regione Lombardia ha elaborato un apposito documento, contenente l'elenco delle prestazioni erogabili in relazione ai livelli di gravità, alle quantità massime, ai costi, ai contesti di erogazione, alle figure professionali previste (Allegato D1 DGR 7769/2018).

In sintesi sono erogabili le seguenti prestazioni:

Per utenti affetti da demenza:

- Interventi di stimolazione cognitiva;
- Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione dei disturbi di comportamento;
- Interventi di supporto psicologico al Caregiver;
- Ricovero di sollievo;
- Interventi di stimolazione/mantenimento capacità motorie;
- Igiene personale completa (frequenza massima bisettimanale);
- Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento;
- Consulenza addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la "protesizzazione" degli ambienti abitativi;
- Interventi di riabilitazione motoria;
- Nursing;
- Interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia;
- Interventi di mantenimento delle capacità residue prevenzione danni terziari

Per utenti non autosufficienti:

- Interventi per il mantenimento delle capacità residue;
- Consulenza addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la "protesizzazione" degli ambienti abitativi;
- Interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia;
- Consulenza alla famiglia/Caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale;
- Interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver (massimo 5 al mese);
- Accoglienza in RSA per supporto al caregiver solo in territori sprovvisti di CDI (massimo due accessi a settimana per minimo 4 ore al giorno).

Tutte le prestazioni supplementari, non previste nel PI ed extra budget (es. pasto in caso di semi-residenzialità), sono a carico dell'utente e devono essere precedentemente concordate.

Per lo svolgimento del servizio, La Fondazione impiega operatori adeguatamente formati, con la qualifica professionale richiesta, usufruendo in toto del servizio reso dagli operatori de IL GABBIANO Società Cooperativa Onlus di Pontevico (BS), con il quale ha sottoscritto apposito contratto di appalto del servizio.

Ciascun operatore domiciliare è in possesso di apposito cartellino di riconoscimento.

PROCEDURE PROTOCOLLI E LINEE GUIDA

La Fondazione Teresina Giroldi Forcella ETS per lo svolgimento del servizio RSA Aperta (Misura 4) adotta le procedure e i protocolli specifici legati ai processi assistenziali della Misura RSA Aperta.

Altri Servizi Integrativi

Di seguito sono elencati ulteriori servizi che la Fondazione Teresina Giroldi Forcella ETS, pur non essendo previste dal PI ed extra budget, può erogare. Tali servizi integrativi sono a carico dell'utente e devono essere precedentemente concordati.

Servizio di ristorazione (preparazione e distribuzione pasti)

Il servizio di ristorazione è appaltato ad una ditta specializzata che attraverso una cucina centrale, presente in struttura e personale dipendente della RSA. Provvede a distribuire i pasti nei nuclei tramite carrelli termici che permettono di mantenere i cibi protetti e di conservarli alle giuste temperature. Tutta la fase di preparazione e distribuzione dei pasti è garantita, come qualità, dalle norme procedurali HACCP. Il menù giornaliero è costituito da alimenti poveri di grassi, indicati per persone anziane. Per gli Ospiti diabetici esistono giornalmente delle portate povere in carboidrati.

Esiste un menu programmato stagionalmente e diversificato su 4 settimane. E' garantita una adeguata varietà per assecondare le preferenze alimentari e una personalizzazione per particolari problemi di masticazione o deglutizione.

Colazione	1,00 €
Pranzo	6,00 €
Cena	4,00 €

Servizio lavanderia e guardaroba

La struttura offre il servizio di lavanderia anche agli utenti destinatari delle misure 4. Giornalmente il servizio effettua il lavaggio, la stiratura, il riordino ed il rammendo della biancheria personale e della biancheria piana degli ospiti in regime di residenzialità (RSA e Sollievo) e di semiresidenzialità (CDI e Mini Alloggi). Tale servizio può essere esteso anche alla "RSA aperta" presso il domicilio. Tuttavia anche in quest'ultimo caso diviene indispensabile la personalizzazione del vestiario mediante una etichettatura interna. Nel caso di capi personali di particolare pregio o valore affettivo, considerate l'elevate temperature di lavaggio dei vestiti degli ospiti, si consiglia di provvedere personalmente alla cura dell'abbigliamento sopraindicato. L'istituto declina ogni responsabilità e rimborso per eventuali capi smarriti.

Costo giornaliero 4,00 €

Servizio trasporto degenti.

Il trasferimento degli ospiti verso e dall'ospedale per gli utenti delle misure 4 può essere garantito da ambulanze di associazioni di volontari operanti sul territorio. Le tariffe sono concordate di volta in volta con le singole associazioni che svolgono il servizio.

Allegato Modulo Disfunzioni, Reclami, Suggerimenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
Per la Fondazione Teresina Girolodi Forcella ETS
Il Direttore Generale





Fondazione
Teresina Girolodi
Forcella ETS
R.S.A
Pontevico-Brescia

**SEGNALAZIONE DISFUNZIONI, RECLAMI
E SUGGERIMENTI**

Mod. 5.06
Vers. 001
Del 12/04/23

Sig/ra _____
abitante a _____
Tel _____

Ospite presso la RSA della struttura ☐
Utente del servizio C.D.I. Centro diurno della struttura ☐
Utente del servizio MINI ALLOGGI della struttura ☐
Utente del servizio RSA APERTA – MISURA 4 ☐
Utente del servizio FISIOKINESITERAPICO PER ESTERNI ☐

Familiare di UTENTE/OSPITE _____

Oggetto della segnalazione :

Data _____

Firma _____

COMPILAZIONE DA PARTE DELL'ENTE

Ricevuto in data _____ direttamente ☐ telefonicamente ☐ verbalmente ☐

Ricevente (nome e cognome) _____

Medico ☐ Coordinatore ☐ Infermiere ☐ Fisioterapista ☐ Amministrativo ☐ Ausiliari ☐ Altro ☐

Si trasmette la segnalazione a:

Presidente	☐
Direttore	☐
Responsabile Sanitario o medici	☐
Coordinatore	☐

Data _____

Incontro in data _____ risoluzione problema e/o disservizio _____

Firma leggibile
